Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Lunedì, 14 novembre** — **Numero 264**

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*	**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**	**AMMINISTRAZIONE** *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all' Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 18 luglio 1904, n. 390, sulla istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor cav. avv. Domenico Borsatti è nominato membro della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica di Ferrara, in sostituzione del dimissionario cav. Gaetano Tumiati, fino al compimento del quadriennio 1909-912.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 16 ottobre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 3 novembre 1910, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Rocca di Papa* (*Roma*).

SIRE!

Il Commissario straordinario di Rocca di Papa, per dare stabile assetto a quella civica azienda, le cui gravi condizioni finanziarie determinarono la dichiarazione d'insolvenza del Comune, deve ancora procedere all'accertamento dei beni di uso pubblico, completare la sistemazione delle contabilità e della finanza, prendere i provvedimenti necessari per la formazione del bilancio normale, ai sensi della legge 17 maggio 1900, n. 173, curare il miglioramento dell'igiene dell'abitato e dei pubblici servizi e la definizione di varie controversie.

Occorre, pertanto, prorogare di due mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, ed a ciò provvede lo schema di decreto, che mi onoro sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Rocca di Papa, in provincia di Roma;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Rocca di Papa è prorogato di due mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 3 novembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli italiani morti in Pensilvania.

Dicembre 1909.

Maria Albino — Carlo Zappon — Elodia Ferchetti — Laroto Acchame — Carmine Roselle — Vito Fitardi — Maria A. Cortese — Nicholas Benedict — Angelo V. Di Antonino — Vincenzo Cortesa — Giuseppe Chiodo — Salvatore Blundo — Nicola Dorazzio — Aurila Schchi — Donata F. Frisch — Vincent Pinnania — Giuseppe Capolongo — Pietro Monteverde — Commajo Sarno — Enrico Debe — Pauline Dallas — Angelo Sibilia — Katharine Beltram — Filomena Cutromlone — Giovanni Leonetti — Angelina Reugeri — Rosa Castora — Sophie Pallahoe — Regina De Hameko — Maria B. French — Francesco Paolo Meo — Leonardo Arcuri — Antonio Calabro — Isabella Carusa — Teresa De Mucci — Nicolas Paulo — Alvira Talasso — Giorgio Maillardt — Angelina Marocco — Giovanni Masde — Pretis Verrenzis — Domenico Bolto — Giuseppe Romano — Vincenzo Maiorano — Gaetano Arnao — Pasquale Di Cristofano — Giovanni Damele — Michele Chiorano — Loredo Marrone — Munzia Coppolecchia — Angela Evangelesta — Giovanni Mosella — Concetta Frizza — Lawrence Vaccaro — Lorenzo Facenda — Giuseppe Di Genora — Mario Campollo — Carmine De Feo.

Michele Marino — Vincent Di Marco — Giuseppe Diasco — Nicholas Basciano — Carmela Di Medio — Francesca De Marco — Giuseppe Papario — Giovanna Mariovecchio — Luigi Dragonette — Antonio Santore — Papisqua Pasquarella — Samuele Noya — Gellomaria Bracalo — Pauline Bruno — Maria Catrina — Maria Provenzera — Michele Pecirilli — Filomena Picirilli — Louis Teresica — Giovanni Rosa — Carmelo Arico — Francesco Kocopolari — Giovanni Rosa — Enrico Frongelli — Nickolas Joloton — Luigi Conchilero — Francesco Hagatti — Rose Chartina — Giovanni Trotti — Alphonso De Marco — Casmo Wecdo — Liberato Mastricola — Mariano Nardelli — Santo Burlacqua — Carlo Castigner — Giovanni Artibelli — Stephen Dolcemaolo — Carlo Shaus — Nonella Pelligrine — Argento Calargo — Antonio Ananea — Domsia Moranda — Giuseppe Moranda — Gust Chioda — Juissepina Bionco — Diego Morgant — Donato Chiavoroli — Nicholas Sambocca — Antonio Di Censo — Nicholas Martin — Junzenzio Fuotio — Pietro Parfidia — Signora Antony Delillo — Maria Ann Reowealló (nee Vol Vo) — Clemenco Teless — Costanzo Palance — Antonio Chendor — Ferdinando Rosena — Genaro Combardo — Pasquelli Maccucci — Maria Scabellonia — Jance Joletti — Beny Odorisio.

Basil Bofalaro — Domenico Parnezzine — Christiana Paul — Antonio Malizino — Gaetono Di Cierbo — Michele Boradinello — Francesco Di Ambrosso — Pietro Rendelo — Giovanni Gallina — Natale Dunose — signora Annie Bosqueen — Maria John — Algela R. Immordini — Nicholas Coco — Cielegero Alter — Rosa Dillessandro — Fernando Ferrino — Pasquale Dirvoco — Filmeno Desantes — Anthoney Dijosoph — Albino Di Bernardo — Paolo Cedro — Francesco Lisanti — Jos. Mangol — Samuelo Scall — (Femminile) Pappalaveta — Georannie Di Maria — Tony Perry — Francesco Banfata — Maria Coimi — Guseppi Ascuitli — Fanny Rarose — Giovanni Treshelli — Antonio Petsil — Angelo Reveruzzo — Slefono Gaglione — Charles Rosso — Giuseppe Rapino Sgro — Giuseppe Bontrico — Francesco Saura — Antonia Rossetti — Nicola Fridrendino — Amilioni Costento Aremenini — Maria Finnella — Pietro Morantini — Atseve Mercuza — Gaitana Marra — Maria Antonio Verno — Giovanni Bellini — Pietro Graosielli — Franchesco Vanini — Damadohic Porreca — Giovanni Soares — Pascarilla Revetto — Pietro Bazonrno — Angnolsna Piontrieri — Liero Rossi — Salvador Buncado — Nicola Deviero — Maria Dereto — Giacoms Rotondo — Angelo Pellefrino — Geoun Freida — Maria Santoro — Poltano Franchesco — Rosy C. McGowan — Margaret Di Cierbo

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione metrica del saggio e dei metalli preziosi.

Con R. decreto del 21 ottobre 1910:

Sterponi Berardo, verificatore di 6ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda, dal 13 ottobre 1910.

Capriglioni Antonio, verificatore di 4ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, dal 19 ottobre 1910, con un assegno uguale a metà dello stipendio.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 30 giugno 1910:

Bettòlo Giovanni, vice ammiraglio, nominato comandante in capo delle forze navali riunite e direttore superiore delle manovre.

Garelli Aristide, contrammiraglio, nominato capo di stato maggiore del comandante in capo delle forze navali riunite e direttore superiore delle manovre.

Angeli Giovanni, sottotenente di vascello, promosso tenente di vascello, con riserva di anzianità, dal 1° luglio 1910.

Sella Eduardo, id., accettate le volontarie dimissioni dal R. servizio dal 6 luglio 1910.

Notarbartolo Leopoldo, capitano di fregata, nominato sotto capo di stato maggiore del comandante in capo delle forze navali riunite e direttore superiore delle manovre.

Capece Francesco, capitano di vascello, esonerato dalla carica di capo dell'ufficio del direttore generale del R. arsenale del 2° dipartimento marittimo. Nominato comandante della R. nave *San Marco*.

Lorecchio Stanislao, id., nominato capo dell'ufficio del direttore generale del R. arsenale del 2° dipartimento marittimo.

Ginocchio Goffredo, capitano di fregata, nominato sotto capo di stato maggiore di divisione navale.

Con R. decreto del 7 luglio 1910:

Grenet Carlo, tenente di vascello, nominato ufficiale istruttore supplente presso il tribunale militare del 2° dipartimento marittimo dal 16 luglio 1910.

Grifeo Carlo, id., esonerato dalla predetta carica.

Con R. decreto del 10 luglio 1910:

Darbelley Fernando, sottotenente di vascello, promosso tenente di vascello, con riserva di anzianità dal 16 luglio 1910.

Giusteschi Ottorino, capitano di corvetta, nominato comandante di squadriglia di torpediniere.

Bernotti Romeo, tenente di vascello, nominato comandante di torpediniera.

Nani Tommaso, capitano di corvetta, nominato comandante della R. nave *Goito*.

Lubelli Roberto, id., nominato comandante di cacciatorpediniere.

Con R. decreto del 17 luglio 1910:

Sella Eduardo, sottotenente di vascello dimissionario, inscritto in seguito a sua domanda nella riserva navale.

Cocozza Campanile Nicola, capitano di corvetta, nominato comandante della R. nave *Partenope*.

Fava Guido, id., nominato comandante della R. nave *Garigliano*.

Boet Giovanni, contrammiraglio, nominato comandante di divisione navale durante il periodo delle manovre.

Romano Edoardo, tenente di vascello, nominato ufficiale istruttore supplente presso il tribunale militare del 3° dipartimento marittimo dal 1° agosto 1910.

Angeli Ettore, id., esonerato dalla predetta carica.

Con R. decreto del 21 luglio 1910:

Prato Giuseppe, sottotenente del corpo R. equipaggi, promosso tenente dal 1° agosto 1910.

Con R. decreto del 25 luglio 1910:

Alberti Umberto, sottotenente di vascello in aspettativa per infermità non proveniente dal servizio, richiamato in servizio effettivo dal 1° agosto 1910.

Con R. decreto del 28 luglio 1910:

Veratti Camillo, capo cannoniere di 1ª classe nel corpo R. equipaggi, mat. 1403 — Fabris Arturo, id., mat. 1603, nominati sottotenenti nel corpo stesso dal 1° agosto 1910.

Con R. decreto del 1° agosto 1910:

Gera Luigi, guardiamarina, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego per grave mancanza disciplinare, dal 1° agosto 1910.

MINISTERO DELLA MARINA - Direzione generale della marina mercantile

Navi a vapore dichiarate agli effetti dei compensi daziario e di costruzione stabiliti dalla legge 16 maggio 1901, n. 176

Esercizio finanziario 1910-911

I. - Navi a vapore in corso di costruzione o da costruirsi (*al 31 ottobre 1910*).

N. d'ordine	DATA della dichiarazione		DENOMINAZIONE o designazione provvisoria	STAZZA lorda presunta (tonnellate)	CANTIERE O COSTRUTTORE
			Navi a vapore in ferro o in acciaio.		
1	11 maggio	1908	Costr. n. 10	5.330	Ancona (Società cantieri navali riuniti)
2	18 agosto	»	provv. n. 206	2.300	Genova-Foce (Ditta N. Odero e C.).
3	2 luglio	1909	provv. n. 33	42	Venezia (Federico Layet).
4	23 id.	»	A.	40	Id. (Azienda comunale di navigazione interna)
5	10 febbraio	1910	N. 5	53	Sampierdarena (Francesco Baracchini)
6	15 id.	»	provv. n. 60	21	Venezia (Vianello Moro Sartori e C.).
7	15 id.	»	N. 66	26	Id. (Id. id.).
8	15 id.	»	N. 67	160	Id. (Id. id.).
9	25 id.	»	Tommaso	20	Id. (Dorigo e ing. Alexandre)
10	30 luglio	»	N. 260	2.300	Sestri Ponente (N. Odero fu Alessandro e C.).
				10.845	
	Navi a vapore in legno di piccolo tonnellaggio.				
	N. 10 navi			376	
			Totale tonn.	11.221	

II. - Navi a vapore già costruite o in corso di allestimento.

Navi a vapore per le quali sono stati concessi i compensi daziario e di costruzione dal 1° luglio al 31 ottobre 1910	N.	13	Tonn.	10,971
Navi a vapore, già varate, per le quali non sono stati ancora concessi i compensi	»	13	»	21,732
	N.	26	Tonn.	32,703

Il direttore generale: BRUNO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0 cioè:

N. 206,483 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 513.75 al nome di Morelli *Enrico Francesco* fu Giulio, minore, sotto la patria potestà della madre Maria Marinangeli di Angelo vedova di Giulio Morelli domiciliato in Aquila;

N. 322,406 di L. 56.25 a favore di Morelli *Enrico* o *Errico* fu Giulio, minore (come sopra);

N. 259,987 di L. 11.25 a favore di Morelli *Errico* fu Giulio, minore (come sopra);

N. 203,482 di L. 513.75; n. 259,936 di L. 7.50 e n. 322.405 di L. 56.25 a favore di Morelli *Anna-Vittoria* fu Giulio, minore (come sopra);

N. 230,215 di L. 232.50, n. 337,963 di L. 18.75, n. 490,216 di L. 22.50 a favore di Morelli *Anna-Vittoria* ed Enrico fu Giulio, minori (come sopra);

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi le prime tre a Morelli *Francesco-Enrico* fu Giulio ... (come sopra); le altre tre seguenti a Morelli *Anna-Maria-Clementina-Vittoria-Dolores* fu Giulio, minore (come sopra) e le ultime tre a Morelli Anna-Maria-Clementina-Vittoria-Dolores e Francesco Enrico fu Giulio minori (come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 12 novembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,345,294 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 50 al nome di D'Aste *Tommaso* fu Stefano, minore sotto la patria potestà della madre Molinari Annita fu Antonio ved. di D'Aste Stefano, domiciliato a Buenos Ayres, con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore della detta signora Molinari, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a D'Aste *Giovanni-Battista-Antonio-Tommaso* fu Stefano, minore, sotto la patria potestà della madre Molinari Annita od *Anna* fu Antonio, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 novembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè n. 200,302 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 585 al nome di *Scielsi* Teresa fu Giuseppe moglie di Petrone Giuseppe domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Scelzo* Teresa fu Giuseppe. . . . . (come sopra) vera proprietaria della rendita stessa:

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 novembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 264,799 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,083,919 del consolidato 5 0[0) per L. 75, al nome di Lora Lamia Malvina, Edvige ed *Ermete* fu Luigi, minori, sotto la patria potestà della madre Lora Lamia Rosa, domiciliati a Mosso Santa Maria (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lora Lamia Malvina, Edvige e *Giulio-Quirico-Ermete*, detto Ermete fu Luigi, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 novembre 1910.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 586,182 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 37.50 al nome di Zolezzi *Margherita* fu Giuseppe, nubile, domiciliata a Santa Margherita Ligure, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Zolezzi *Maria-Margherita*... (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 novembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.50 0[0 cioè: n. 13,333 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 231, al nome della Congregazione di carità di Cassano Magnago (Milano), vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di Rosa *Delmayda* fu Enrico, vedova di Ambrogio Poverelli, domiciliata a Milano, è lo assegno provvisorio consolidato 3.50 0[0, n. 6543, dell'annualità di L. 2.33 intestato e vincolato come sopra, furono così vincolati per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece vincolarsi di usufrutto vitalizio a favore di *Dalmayda* Rosa fu Enrico ecc. (come sopra), vera usufruttuaria della rendita stessa e dell'assegno provvisorio suddetto.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notifi-

cate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 ottobre 1910.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.50 0/0, cioè: n. 464 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 14 al nome di Gualco *Caterina* fu *Vincenzo*, minore, sotto la tutela di Gualco Giuseppe, domiciliata a Silvano d'Orba (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gualco *Maria-Catterina* fu *Luigi-Vincenzo*, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 ottobre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 3/4 0/0, cioè: n. 254,276 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 18.75, al nome di Bombara *Luigia-Giuseppina* di Domenico, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Salbertrand (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bombara *Maria-Giuseppina-Luigia* di Domenico, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 ottobre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 novembre, in L. 100.37.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 14 al giorno 20 novembre 1910, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.35.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

12 novembre 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	103,52 56	101,64 56	102,14 59
3 1/2 % *netto*	103,25 31	101,50 34	101,96 96
3 % *lordo*	69,54 17	68,34 17	69,25 96

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Da qualche tempo la stampa austriaca più autorevole non trascura nessuna occasione per rilevare il progressivo miglioramento dei rapporti d'amicizia italo-austriaci. In occasione del genetliaco di S. M. il Re d'Italia, il conte di Aehrenthal spedì un telegramma augurale che già pubblicammo. Di esso si occupa la stampa viennese e la *Neue Freie Presse* rileva che costituisce una nuova manifestazione delle amichevoli relazioni esistenti fra l'Austria-Ungheria e l'Italia.

I giornali tedeschi non hanno ancora cessato di commentare l'incontro degli Imperatori a Potsdam. Oltre a tutto quanto si è detto della stampa estera, il corrispondente del *Temps* di Parigi da Berlino telegrafa:

Per ciò che si sa dei colloqui e delle interviste che ebbero luogo a Potsdam, risulterebbe che la Germania avrebbe tranquillizzato la Russia sulla natura delle sue relazioni colla Turchia e si sarebbe dichiarata pronta a dare a Costantinopoli consigli di moderazione circa l'azione turca alla frontiera persiana.

D'altra parte la Russia modificherebbe le sue pretese riguardo alla ferrovia di Bagdad, riducendole alla costruzione di un tronco nel territorio turco.

Ormai al convegno di Potsdam si sono attribuiti tali e tanti scopi, tali e tanti problemi da risolvere, che soltanto in un mese di assidue sedute i due Imperatori avrebbero avuto il tempo di trattare, mentre è noto che l'Imperatore di Russia rimase due soli giorni a Potsdam.

Come era da prevedersi, l'annuncio del risultato negativo delle conferenze dei capi partito sulla modificazione dei poteri della Camera dei Pari inglesi, ha scatenato la bufera. Il campione della democrazia Lloyd George, che coi suoi discorsi ha più di chiunque altro propugnato la grande riforma costituzionale inglese, taceva da più che sei mesi, avendo da leale combattente osservato l'armistizio convenuto in attesa del responso dei capi partito. Ma poichè quel responso è completamente fallito, Lloyd George ha ripreso il suo posto di combattimento coi suoi discorsi. Del primo di questi così conferma il seguente telegramma da Londra:

Lloyd George ha lanciato oggi il suo primo grido di guerra in un discorso in cui ha così delineata la situazione dal punto di vista liberale:

« All'indomani del fallimento della Conferenza, dopo aver fatto invano ogni tentativo, guidati da intenzioni conciliative, per procurare l'eguaglianza dei diritti a tutti cittadini britannici, siamo costretti ora a lottare per difendere gli stessi nostri diritti che si minaccia di conculcare.

« Noi non dobbiamo permettere che qualche centinaio di Pari si arroghi il diritto di affermare che essi sono nati per regolare i destini di quarantacinque milioni di loro conterranei e di tenere in non cale i desideri di questi di vedere stabilito un buon Governo al paese ».

La stampa inglese commentando la situazione parlamentare politica, in parte prevede le dimissioni del Ministero, in parte le elezioni generali, e la maggioranza consiglia di affrontare deliberatamente alla Camera dei comuni la discussione della riforma costituzionale. In questo senso si esprime il seguente dispaccio da Londra:

Cominciano a circolare le più strane ipotesi e congetture rispetto a quello che potrà accadere, e l'opinione prevalente è che al Ministero non restano nella presente situazione che tre alternative: o dimettersi subito alla riapertura del Parlamento, o consigliare al Sovrano l'immediato scioglimento della Camera dei comuni, ovvero ritardare la discussione sul bilancio dell'annata, e proporre subito alla riapertura della Camera un progetto di legge per la limitazione del veto ai lordi. Quest'ultima linea di condotta è la più probabile. Ma, poichè il progetto sarebbe senza dubbio respinto dalla Camera dei lordi, il Governo sarebbe costretto a chiedere subito dopo lo scioglimento del Parlamento e ad indire le nuove elezioni generali.

Da Parigi, sulla situazione inglese telegrafano:

Asquith avrebbe ottenuto dal Re lo scioglimento della Camera dei comuni. Per ora è incerta la data delle elezioni generali. Alcuni giornali dicono che esse avranno luogo tra due o tre settimane: la notizia sembra attendibile, attesa l'urgenza di fare appello al paese per risolvere al più presto la crisi costituzionale, che paralizza i più vitali interessi della nazione.

E che le elezioni si impongano come la migliore delle soluzioni è dato anche dai preparativi di lotta dei nazionalisti inglesi, intorno ai quali telegrafano da Londra:

Redmond è ritornato dal suo viaggio agli Stati Uniti.

Dopo il ritorno di Parnell dall'America nel 1880 nessuno ebbe mai accoglienza più calorosa.

Redmond sbarcò a Queenstown fra vivissime acclamazioni della folla. Nel discorso pronunciato, ricordò la cordialità colla quale venne ricevuto agli Stati Uniti e le somme, senza precedenti, che potè raccogliere cioè 100,000 dollari.

O' Connor, altro capo del partito nazionalista, reduce dal Canadà, ricevette un'entusiastica accoglienza dagli irlandesi a Londra. Egli dichiarò che gl'irlandesi residenti in America sono decisi ad appoggiare gli sforzi dei compagni per ottenere l' « Home rule ».

Parecchi giornali conservatori, dopo l'insuccesso della Conferenza costituzionale, denunciano il Governo come autore della rovina del Regno Unito con l'appoggio degli americani.

Il conservatore Smith, parlando oggi a Brookley, segnalò che la non concessione dell' « Home rule » all'Irlanda sarà il grido di guerra dei conservatori durante la prossima campagna elettorale.

Asquith - disse Smith - ha voluto indugiare a prendere una decisione per attendere che Redmond, Re senza corona dei mendicanti politici, fosse apparso colle tasche piene di dollari americani.

NOZZE AUGUSTE

La cerimonia nuziale che unirà con sacro vincolo le esistenze del principe Vittorio Napoleone e della principessa Clementina del Belgio ha luogo oggi nel Reale Castello di Moncalieri. Stante l'ora tarda in cui ci pervengono i telegrammi ne diremo tutti i particolari domani. Intanto diamo i seguenti:

La principessa Clementina, accompagnata dalla contessa di Fiandra, giunse l'altra sera alle 19.20 a Torino.

Alla stazione, nel salone reale, si trovavano ad attendere l'arrivo del treno S. A. R. il duca d'Aosta e i principi Vittorio e Luigi Napoleone, il duca di Ligne rappresentante del Re del Belgio e parecchi gentiluomini del seguito dei principi.

La principessa viaggiava in una vettura *salon* del treno reale belga che, alla stazione di frontiera, era stata agganciata al treno italiano.

Non appena il treno arrivò, il duca d'Aosta, i principi Vittorio e Luigi Napoleone e tutti gli altri personaggi del seguito si recarono a salutare la principessa. Dal treno discese prima la contessa di Fiandra, che vestiva completamente di nero, e poi la principessa Clementina che indossava una *redingote* scura e cappello con piume. All'occhiello aveva un piccolo mazzo di violette e al collo un boa scuro.

Il duca d'Aosta e i principi Vittorio e Luigi Napoleone baciarono la mano alla principessa Clementina e alla contessa di Fiandra. Quindi nella sala reale ebbero luogo le presentazioni.

Dopo alcuni minuti, i Principi uscirono e salirono nelle automobili reali che li attendevano.

Nella prima vettura presero posto i personaggi del seguito, nella seconda la contessa di Fiandra, la principessa Clementina, il duca d'Aosta e il principe Vittorio Napoleone; in una terza automobile il principe Luigi Napoleone, il duca di Ligne e gli altri personaggi del seguito.

Le automobili si recarono subito al palazzo Reale, ove la principessa Clementina alloggiò sino ad oggi.

La folla che era nei pressi della stazione salutò rispettosamente e con simpatia i Principi.

I principi Vittorio e Luigi Napoleone, dopo avere accompagnata la principessa Clementina a palazzo Reale, ripartirono con i loro segniti per Moncalieri.

La principessa Clementina e la contessa di Fiandra si recarono, ieri mattina, alle ore 10, a Moncalieri a far visita alla principessa Clotilde.

La città di Moncalieri fin da sabato presentava un aspetto animatissimo, per gli arrivi degli Augusti ospiti.

CRONACA ARTISTICA

ALL'AUGUSTEO.

Veramente imponente, assai più di domenica scorsa, era ieri l'aspetto della vasta sala dell'Augusteo, piena, gremita fin nel loggione di un pubblico elegante, fine, intelligente, chiamato ad ascoltare il bellissimo programma del secondo concerto diretto da Leopoldo Mugnone.

Non si trattava di udire composizioni orchestrali nuove: anzi il programma aveva quattro numeri tutti ben noti all'uditorio, ma

erano quattro capolavori sinfonici che vanno giustamente posti fra i migliori della musica tedesca e che sono ascoltati sempre da tutti con religioso silenzio unito a commovente emozione, la quale si cambia in ultimo in entusiastici applausi.

Il concerto incominciò con la *Quinta Sinfonia in do min.* del Beethoven che, se non ha la grandiosità della *Nona*, ha certamente maggiore sentimentalità, specialmente nell'*andante*; un vero delicato ricamo, le cui note armoniose scendono al cuore e destano vivo compiacimento.

Seguirono tre pezzi magistrali di Riccardo Wagner, cioè la solenne *Marcia funebre* ed il grandioso *Olocausto di Brunilde* dell'opera *Il crepuscolo degli Dei* e poi la splendida *ouverture* dell'opera *Tannhäuser*, uno dei pezzi più popolari del Wagner e che fu fra i primissimi conosciuti dal pubblico italiano. Con le rappresentazioni del *Lohengrin*, con l'*ouverture* del *Tannhäuser* eseguita per prima a Bologna, Milano e Napoli si formò la base dei grandiosi successi avuti in seguito da tutta la produzione artistica dal sommo compositore tedesco.

Nell'audizione di ieri all'Augusteo, l'*Olocausto di Brunilde* non fu eseguito solo nella partizione orchestrale, ma anche nella vocale e questa venne interpetrata dalla signora Maria Giudice, la quale alla figura di una valorosa Walkiria unisce le qualità di eccellente soprano drammatico, dalla voce simpatica ed estesa, specialmente nelle note medie e basse. Ella fu molto festeggiata dall'uditorio, e la Direzione dei concerti della R. accademia di Santa Cecilia le fece presentare un bellissimo cesto di olezzanti fiori.

Con il concerto applauditissimo di ieri, che per la scelta del programma, per la qualità e quantità di pubblico che vi assisteva può dirsi essere stato il vero concerto inaugurale, la stagione si presenta promettentissima.

Domenica prossima 20 novembre, 3° concerto orchestrale diretto dal maestro Tullio Serafin.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, assieme alla Commissione governativa, ha assistito ieri, nella stazione radiotelegrafica di Coltano, al ricevimento di radiotelegrammi direttamente pervenuti dal Canadà e da Massaua a Guglielmo Marconi, che dirigeva in persona il servizio.

Nella mattinata il Sovrano ricevette in udienza particolare Guglielmo Marconi, il sindaco e la Giunta municipale di Carrara, il generale Pouchain ed il presidente della Società del tiro a segno di Livorno, Camillo Franco.

S. M. il Re, alle 11.30, nella Reggia di San Rossore, assieme a S. M. la Regina, offrì una colazione alla quale, oltre gli Augusti invitanti, parteciparono il prefetto di Pisa, il sindaco di Pisa, l'on. senatore Buonamici, Guglielmo Marconi, il generale Brusati, il generale Trombi, il conte Brambilla, il conte Avogadro, il duca d'Ascoli, il conte e la contessa Guicciardini, il generale De Chaurand, comandante la brigata, il comm. Bosa, il capitano Biscaretti e il comandante dei carabinieri, cav. Vischione.

Dopo la colazione le LL. MM. tennero circolo trattenendosi specialmente a parlare con Guglielmo Marconi degli esperimenti fatti a Coltano per comunicare con l'Eritrea.

Alle 14.30 le autorità facevano ritorno in città.

Echi del genetliaco regale. — S. M. il Re ha risposto agli augurî inviatigli dal ministro Leonardi-Cattolica, a nome della R. marina, per la fausta ricorrenza del suo genetliaco, col seguente telegramma:

« S. E. ammiraglio Leonardi-Cattolica,
« Ministro marina — Roma.

« Ho ricevuto con molto piacere gli augurî che Ella mi ha espresso in nome dell'armata e le rendo vive grazie.

« Affezionatissimo
« VITTORIO EMANUELE ».

*** Al telegramma inviatogli dal sindaco di Roma in occasione del genetliaco, S. M. il Re ha così risposto dalla Reggia di San Rossore:

« Sig. cav. Ernesto Nathan,
« Sindaco di Roma.

« Gli augurî di Roma mi giungono in questo giorno graditissimi ed esprimo a lei che ne è così gentile interprete le mie più vive e cordiali grazie.

« VITTORIO EMANUELE ».

A Camillo Cavour. — A Monforte d'Alba, venne, ieri, inaugurata una lapide a Camillo Cavour, che, nelle elezioni suppletive del giugno 1848, veniva eletto deputato di quel Collegio.

Erano presenti tutti i sindaci dell'antico Collegio di Monforte, che ora fa parte del collegio di Cherasco, le autorità politiche, amministrative e militari del circondario, gli alunni delle scuole e grande folla.

Pronunziò il discorso inaugurale il sindaco march. Scarampi.

Egli legge il seguente telegramma dell'on. Calissano, già deputato di Cherasco:

« Camillo Cavour, fin nei primordi della sua vita, conobbe nel Collegio di Monforte sconfitte e vittorie elettorali. Come non lo inflacchirono le prime, così non lo esaltarono le seconde, ma dalle une e dalle altre egli trasse ammaestramento per sè, onde sempre meglio ritemprare l'ingegno e l'animo nelle lotte per i grandi interessi del suo paese. Ecco per me il significato di questa festa che, celebrata in mezzo alle gagliarde popolazioni della fortissima Monforte, deve intendere a illuminare quanti assolvono nella vita politica un nobilissimo cómpito sulla necessità di conservare in ogni fortuna personale serene le speranze e salve le energie per la patria ».

La cerimonia semplice, ma espressiva e sincera, fu riuscitissima, simpatica.

A S. E. Luzzatti. — Il presidente del Consiglio provinciale di Foggia ha inviato il seguente telegramma al presidente del Consiglio, on. Luzzatti:

« Lieto dichiarazione immunità questa provincia dalla nefasta infezione colerica, interprete sentimenti Consiglio provinciale, esprimo V. E. vivissima gratitudine per opera sapientemente provvida spiegata, che testimonia non pure vigile avvedutezza eminente statista, ma benanche suo caldo affetto verso questa regione.

« Presidente Consiglio provinciale: *Perrone* ».

Per un Congresso di sindaci. — L'on. sindaco di Roma, Nathan, invitò ieri i sindaci delle città capoluoghi di regione per costituirli in Comitato promotore del Congresso dei sindaci delle città capoluoghi di Provincie, da tenersi in Roma in occasione della commemorazione cinquantenaria della proclamazione di Roma capitale d'Italia. Intervennero l'on. marchese Del Carretto, sindaco di Napoli, l'on. marchese Tanari, sindaco di Bologna, l'on. D'Oria rappresentante del comune di Genova e il comm. Gallotti, R. commissario presso il comune di Milano. Hanno aderito o si son fatti rappresentare i sindaci di Torino, Venezia e Palermo ed il conte Greppi invitato nella sua qualità di presidente dell'Associazione dei Comuni italiani. Alla riunione è intervenuto anche il comm. Lusignoli, segretario generale del comune di Roma.

Costituitosi il Comitato, che nominò suo presidente il sindaco di Roma, si presero accordi intorno ai temi da trattare e, dopo un largo scambio d'idee, in ordine specialmente alla necessità che la legge Comunale e provinciale sia modificata nel senso di dare ai maggiori Comuni facoltà che rendano possibile una più facile esplicazione delle loro varie attribuzioni, venne deliberato di convocare a Congresso pel 28 marzo 1911 tutti i sindaci delle città capoluoghi di provincie e i segretari generali dei Comuni stessi. Venne scelta questa data perchè il 27 marzo, in cui cade il glorioso cinquantenario, avranno luogo in Campidoglio speciali solennità patriottiche.

Non v'ha dubbio che il Congresso riuscirà di grande importanza giacchè vi saranno trattate le maggiori questioni, quali quelle della organizzazione dei grandi Comuni, degli Istituti di tutela e di vigilanza, del diritto tributario, della municipalizzazione, delle istituzioni di beneficenza, ecc.

Il Comitato si riunirà altre volte e frattanto dal comm. Lusignoli saranno convocati a Roma i segretari generali delle città, i sindaci delle quali sono stati incaricati di riferire su determinati oggetti.

L'Opera pia di San Cosimato a Roma. — La giornata di ieri segna in Roma un trionfo della carità munificente.

Per iniziativa della locale Congregazione di carità si è collocata, con solenne cerimonia, la prima pietra di un nuovo padiglione aggiunto all'ospizio dei vecchi di San Cosimato, che una generosa elargizione del signor Pelagallo permise di ampliare largamente.

S. E. il presidente del Consiglio, vivamente pregato di intervenire, e trattenuto ancora a casa da una lieve indisposizione, inviò al presidente della Congregazione di carità la seguente lettera:

« Roma, 13 novembre 1910.

Egregio presidente,

Non mi arrischio neppur oggi a uscire di casa e le mando l'ottimo amico mio Pironti a rappresentarmi.

Il munifico donatore non ha alcun bisogno delle mie lodi, perchè nella coscienza rasserenata dalla gioia di aiutare i piccoli fanciulli e i vecchi si coglie la miglior ricompensa.

Non vi è spettacolo più triste di quello di un veterano del lavoro, che giunto alla sera della vita, quando, come diceva il nostro Manzoni, dovrebbe apparecchiare la mente ai casti pensieri della tomba, è costretto a stendere la mano per vivere di elemosina o a starsene a carico della famiglia povera, spesso male tollerato perchè consuma senza produrre. Allora troppo tardi si pente di non aver risparmiato nell'età lieta.

Ma le esperienze odierne mettono fuori di contrasto che, se i ricoveri pei vecchi sono insufficienti, lo sono anche le stesse Società di mutuo soccorso e rimangono troppi i derelitti senza i conforti degli uni e degli altri; chè la beneficenza e la previdenza, queste forze inesauribili ed eternamente emancipatrici, non bastano, e bisogna integrarle colle assicurazioni sociali obbligatorie collegate, sull'esempio che la Germania ha dato al mondo, propagatosi poi gradatamente fra tutti gli Stati civili, il che si sarebbe già iniziato anche in Italia, sulla base granitica della benemerita e potente Cassa Nazionale per la vecchiaia degli operai, apparecchiatrice di queste future redenzioni, se le nostre finanze in buono stato, ma messe alla prova di cimenti inattesi dai terremoti del 1908 e dagli odierni infortuni, non avessero dovuto provvedere ad altri compiti incapaci di qualsiasi indugio.

Intanto sieno benedette queste sante integrazioni dell'umana pietà, una delle quali si celebra oggi da quei buoni cittadini che sentono la ineffabile consolazione di asciugare le lagrime dei vecchi abbandonati e di dilatare il cuore di quei miseri inaridito dai disinganni della vita, con un respiro di conforto.

Mi associo anch'io con grato animo, signor presidente, al loro convegno commovente e vibrante di amor fraterno.

Il suo devotissimo

Luigi Luzzatti ».

La commemorazione di Pilade Mazza. — Nel ricreatorio Adelaide Cairoli, fondato e curato amorosamente da Pilade Mazza, il deputato di Roma che ha lasciato di sè tanto rimpianto, si è inaugurato ieri un busto in bronzo ritraente l'effigie del generoso benefattore.

Assistevano alla cerimonia pietosamente gentile il sindaco di Roma, numerosi deputati e senatori, consiglieri provinciali e comunali, rappresentanze di associazioni, ecc. Commemorò l'estinto l'onorevole Ubaldo Comandini. Numerose adesioni pervennero alla presidenza del Ricreatorio, fra le quali quelle dei ministri Credaro, Sacchi e Fani.

Nuova rete telefonica. — Presente S. E. il ministro dell'agricoltura e commercio Raineri, ieri mattina si è inaugurata a Piacenza la rete provinciale telefonica.

Alle ore 10 nel grande salone del palazzo comunale, insigne opera del 1200, capace di oltre 4000 persone, nel quale nel 1908 fu ricevuto il Re, ha avuto luogo la cerimonia inaugurale.

Piacenza è la prima provincia che ha tale rete telefonica.

Alla cerimonia erano presenti il sindaco, la Giunta, la Deputazione provinciale, le autorità civili e militari, il senatore Rossi, i deputati Giuseppe Manfredi e Fabri e il direttore generale dei telefoni, comm. Salerno.

Al suo ingresso nella sala S. E. il ministro Raineri è stato salutato dalle autorità presenti.

Si iniziò subito la cerimonia. Prese primo la parola il sindaco di Piacenza, conte Pallastrelli, che salutò S. E. Raineri e mandò il ringraziamento di Piacenza al Governo che contribuì all'impianto telefonico. Rilevò l'importanza dell'opera e ricordò il largo contributo dato dal Comune. Ringraziò infine il Comitato pro-telefoni e dall'esempio dell'opera sua trasse i migliori auspicî per il benessere della città e della provincia.

Il discorso del sindaco venne vivamente applaudito.

Prese quindi la parola il comm. Emilio Fioruzzi, presidente del Comitato pro-telefoni, facendo la storia dell'impianto telefonico e ricordando le difficoltà incontrate. Inneggiò al Governo e al ministro Raineri.

Infine parlò S. E. Raineri, il cui discorso è stato frequentemente e vivamente applaudito.

Dopo aver rivolto il saluto ai suoi concittadini e avere ringraziato il sindaco della città delle parole cortesi rivoltagli, accennò con vivo compiacimento, all'esempio che la provincia di Piacenza offre all'Italia, ponendosi, per la prima, alla testa di un movimento che non mancherà di dare i suoi frutti.

Parlò della funzione importantissima che la rete telefonica avrà nel succesivo sviluppo dell'industria agraria della provincia di Piacenza.

A questo punto colse l'occasione per accennare al contributo sicuro e costante che al bilancio dallo Stato danno prevalentemente i redditi agrari dovuti allo sviluppo dell'agricoltura od all'opera paziente della popolazione agricola, anche quando sfortune economiche colpiscano la vità della Nazione.

Porse a nome del Governo un lodo a tutti coloro che, con l'opera loro diligente ed intelligente, hanno contribuito alla riuscita di così utile e bella impresa.

A nome infine del Presidente del Consiglio, Luzzatti, e del Ministro delle Poste, Ciuffelli, salutò la cittadinanza piacentina e le autorità presenti alla cerimonia, e dichiarò aperta in nome del Governo la rete telefonica della provincia di Piacenza.

Applausi prolungati e grida di evviva accolsero le ultime parole del Ministro.

L'on. Raineri telefonò poi, alla presenza del pubblico, al ministro Ciuffelli a Roma, comunicandogli il saluto festante delle autorità e della popolazione.

Il ministro Ciuffelli ricambiò da Roma il saluto dichiarando che il Governo conta sulla iniziativa privata, degna della massima lode, e augurò all'Italia tutta che l'esempio di Piacenza sia seguito.

Alle ore 12 il Comitato Pro-telefoni offrì al ministro Raineri ed alle autorità provinciali e cittadine un banchetto all'albergo San Marco. I coperti erano circa 200.

Allo Champagne parlarono il presidente della Deputazione provinciale, il presidente del Comitato Pro-telefoni, il sindaco avvocato Francesco Pallastrelli, i deputati Bignani e Fabbri, il senatore Tassi ed infine il ministro Raineri applauditissimo.

I brindisi furono concordemente improntati ad augurî per lo sviluppo delle comunicazioni telefoniche che a Piacenza ha il suo inizio.

Banchetto d'onore. — Per iniziativa di un Comitato del quale era presidente l'on. senatore Teofilo Rossi, sindaco di Torino, venne ieri offerto in quella città, nel Restaurant du Parc, un banchetto in onore dell'on. Daneo, deputato per il primo collegio di Torino.

Vi intervennero i senatori Badini-Confalonieri, Bertetti, Bozzolo, Casana, Centurione, Chiesa, Chironi, Camerana, Di Collobiano, D'Ovidio, Foà, Frola, Frascara, Marazio, Maragliano, Rossi Teofilo, Ricci, Rossi Angelo e Rignon; i deputati Boselli, Corniani, Ciartoso, Falcioni, Ferrero di Cambiano, Goglio, Gazzelli di Rossana, Rossi Cesare, Rizzetti, Rastelli e Compans. I presenti erano oltre cinquecento.

Durante il banchetto ha regnato la massima cordialità.

Parlarono, allo champagne, il sindaco Rossi, l'on. Boselli, il senatore Casana ed altri, tutti applauditi vivamente. A tutti rispose, ringraziando, l'on. Daneo.

Tra le adesioni inviate si notano un telegramma del presidente del Consiglio, on. Luzzatti, diretto al sindaco di Torino, che dice:

« Rispondo al suo cortese invito associandomi cordialmente all'onore che gli elettori di Torino fanno all'illustre deputato Edoardo Daneo, segnatamente memore dei comuni e forti provvedimenti per l'innalzamento della coltura popolare.

« *Luzzatti* ».

Una lettera dell'on. Giolitti, datata da Cavour, che dice: « Pregiatissimo signor sindaco, sono molto obbligato dell'invito al banchetto che Torino offre all'illustre suo rappresentante Daneo. Estimatore da lungo tempo dell'egregio uomo, amico mio carissimo, La prego considerarmi come presente e partecipante alla dimostrazione degna dei servizi resi dall'on. Daneo alla città di Torino e a tutta la nazione. Sono suo dev.mo

« *Giolitti* ».

Un telegramma del presidente del Senato on. Manfredi che dice: « Uniscomi con tutto l'animo ai sentimenti degli amici ed ammiratori dell'illustre Daneo nel plauso affettuoso che in cotesta città oggi meritamente riceve.

« *Manfredi* ».

Il presidente della Camera on. Marcora ha così telegrafato all'onorevole Daneo: « Associandomi alla dimostrazione che oggi meritamente ti offrono i tuoi concittadini, ti porgo i miei saluti cordiali che attestano la mia grande sentita considerazione.

« *Marcora* ».

Per la pace. — Il Comitato direttivo della Società internazionale per la pace, radunatosi ieri in Milano, inviò il seguente telegramma alla baronessa Von Suttner, presidente della Società austriaca per la pace, per ringraziarla del suo intervento presso le Delegazioni austro-ungariche, intervento improntato a così profonda simpatia verso il nostro paese:

« Baronessa Von Suttner - Società austriaca per la pace - Vienna.

« Il Comitato della Società internazionale per la pace oggi riunito esprime alla vostra Società profonda soddisfazione per la nobilissima voce levata a nome della fratellanza dei popoli, che tanta simpatica eco trova nei due paesi.

« Il presidente: *Moneta* ».

Linee tramviarie. — Iermattina, è stata inaugurata la linea del tram a vapore Vicenza-Marostica-Bassano.

Nel treno inaugurale stavano le LL. EE. i sottosegretari di Stato De Seta e Teso, gli onorevoli senatori Fogazzaro e Cavalli, i deputati Brunialti, Chiaradia, Roberti, Negri e Giovanelli, il prefetto, il sindaco e il presidente della deputazione provinciale di Vicenza, i rappresentanti della Società delle tramvie, le autorità e numerosi invitati, tra cui molte signore.

In tutte le stazioni il treno fu accolto dalle popolazioni festanti e da musiche.

A Marostica, dopo una breve cerimonia religiosa gli invitati si riunirono intorno allo storico Castello, dove parlarono il sindaco, il deputato Negri ed altri.

Infine S. E. De Seta, fra vivi applausi, ricordò i ministri Gianturco e Bertolini, che propugnarono i sussidi di Stato per le tramvie, ed assicurò delle benevole intenzioni del Governo per appoggiare simili iniziative.

Dopo una colazione, il treno proseguì per Bassano, dove le autorità e gli invitati vennero ricevuti dal sindaco, dal deputato Roberti, dalle autorità e dalla folla plaudente.

Alle 16, il treno inaugurale ripartì per Vicenza.

A Vicenza la Società delle tramvie vicentine e la Deputazione provinciale offrirono iersera un banchetto in onore delle LL. EE. De Seta e Teso.

Vi presero parte i deputati e senatori, le autorità locali e le rappresentanze amministrative dei Comuni lungo la linea inaugurata.

Allo spumante parlarono applauditissimi Colleoni, presidente del Consiglio provinciale, Tattara, presidente della Deputazione provinciale, Emiliani, consigliere delegato della Società delle tramvie.

S. E. De Seta rispose applaudito, ringraziando per le accoglienze avute e promettendo di studiare con interessamento i progetti delle nuove linee della Provincia.

S. E. Teso si fece interprete del pensiero del Collegio di Vicenza, porgendo un saluto al suo collega De Seta e ringraziandolo per la sua opera intelligente e preziosa di progresso.

Anno accademico. — L'altrieri, nell'aula magna dell'Università di Napoli, splendidamente decorata, ebbe luogo la inaugurazione dell'anno accademico.

Assistevano alla cerimonia il rettore dell'Università, prof. Del Pozzo, il cav. Conte in rappresentanza del presidente della Corte d'appello, il cav. Romano, rappresentante del prefetto, il giudice istruttore Celentano, l'on. senatore D'Antona, gli onorevoli deputati Colosimo e Guerritore, il comm. Miraglia, direttore del Banco di Napoli, numerosi professori di Università e di altre scuole superiori e parecchi invitati, fra cui molte signore.

L'on. prof. Nitti pronunciò il discorso inaugurale che venne spesso interrotto da calorosi applausi e salutato alla fine da una lunga ovazione.

La cerimonia terminò alle 10.15.

Beneficenza. — È morto recentemente a Treviso il conte Ruggero Revedin il cui nome sarà perennemente benedetto.

Egli lasciò disposto a favore dei poveri del comune di Gorgo al Monticano L. 1000 e L. 10,000 alla Congregazione di carità. Inoltre lasciò 10,000 lire per l'ospedale di Motta di Licenza e 500 lire per i poveri di quel Comune. Altre 500 e 5000 lire furono lasciate dal munifico signore rispettivamente ai poveri e all'erigendo asilo infantile di Oderzo.

I figli dell'estinto in onore alla memoria paterna elargirono:

Per Treviso: Congregazione di carità di Treviso L. 5000 — Asilo infantile G. Garibaldi 1000 — Istituto Turazza 1000 — Casa di ricovero Umberto I, 1000 — Casa cronici 1000 — Comitato vestizione alunni poveri 300 — Comitato refezione scolastica 300 — Patronato margarolo 200 — Patronato polacco 200.

Per Venezia: Congregazione di carità L. 5000 — Colonia alpina 1000 — Educatorio rachitici « Regina Margherita » 1000 — Asilo bambini lattanti 1000 — Pane quotidiano 500 — Poveri parrocchia Frari 500 — Dante Alighieri 5000 — Nave *Scilla* 500.

Fenomeni tellurici. — A Caltanissetta si è manifestato un movimento del suolo nel quartiere di Santa Flavia di quella città e precisamente in quella stessa zona danneggiata dal terremoto nel 1908.

Sebbene nessuno abbia avvertito una scossa sismica, si attribuisce al movimento attuale la stessa causa di quello precedente.

Le vie del quartiere presentano delle fenditure; alcune case sono state fatte sgombrare. Hanno subìto danni anche le condutture del gas e dell'acqua, le quali saranno prontamente riparate.

Il prefetto, comm. Palumbo-Cardella, il sindaco e l'ingegnere capo del genio civile si sono recati sul luogo.

La popolazione si mantiene calma.

Il colera nelle Provincie. — Dalla mezzanotte del 10 alla mezzanotte dell'11 corrente sono pervenute le seguenti denuncie:

In provincia di Caserta:

A Cancello Arnone un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso — a Frignano Piccolo tre casi di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

In provincia di Lecce:

A Massafra un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico, seguito da decesso — ad Ostuni un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso — a Squinzano nessun caso nuovo ed un decesso tra i colpiti nei giorni precedenti.

In provincia di Napoli:

A Frattamaggiore due casi accertati batteriologicamente e nessun decesso.

Dei casi denunciati precedentemente, pei quali era in corso l'accertamento batteriologico, risultarono positivi:

un caso a Cancello Arnone — due a Castel Volturno — uno a Porto Empedocle ed uno a Squinzano.

*** Dalla mezzanotte dell'11 a quella del 12 sono pervenute le seguenti:

In provincia di Caserta:

A Cancello Arnone, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso — ad Aversa, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso — a Formia due casi accertati batteriologicamente ed un decesso — a Castel Volturno, nessun caso nuovo ed un decesso fra i colpiti in precedenza — a Frignano Piccolo, nessun caso nuovo ed un decesso fra i colpiti in precedenza.

In provincia di Girgenti:

A Porto Empedocle un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

In provincia di Napoli: a Cardito un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso; a Frattamaggiore due casi accertati batteriologicamente e nessun decesso.

In provincia di Roma ad Affile un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso; a Sezze un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso; a Subiaco due casi di cui è in corso l'accertamento batteriologico ed un decesso; a Terracina un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso ed a Trevi nel Lazio due casi di cui è in corso l'accertamento batteriologico e due decessi.

Dei casi denunciati precedentemente e per i quali era in corso l'accertamento batteriologico risultarono positivi: uno in ciascuno dei comuni di Itri, Cancello Arnone, Casal di Principe e Frignano Piccolo.

Marina mercantile. — La *Principessa Mafalda*, del Lloyd italiano è giunto a Buenos Aires. — Il *Brasile*, della Veloce, è partito da Montevideo per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 12. — La Commissione finanziaria della Duma ha accettato la proposta presentata da un gruppo di deputati, che tende a colpire di una imposta speciale tutti i giovani che arrivati all'età di matrimonio restano celibi.

Questi giovani pagheranno allo Stato una tassa superiore una volta e mezza alla tassa personale pagata dai cittadini coniugati.

COSTANTINOPOLI, 12. — È stato pubblicato l'iradè che ratifica il contratto del prestito tra lo Stato e i banchieri tedeschi.

Il *Sabat* smentisce la voce che il prestito sarebbe in relazione colla questione della strada ferrata di Bagdad.

LONDRA, 12. — Il primo ministro Asquith ha fatto ritorno a Londra nel pomeriggio di oggi dal castello di Sandringham, dove si era recato ieri a conferire col Re Giorgio.

VIENNA, 12. — Il *Neues Wiener Tageblatt* riceve da Amburgo un telegramma, secondo il quale il vapore *Manhattan* si sarebbe perduto, durante il viaggio da New York ad Algeri, con un equipaggio di 41 uomini.

Il vapore, che apparteneva ad una Società per azioni di Brema, sarebbe dovuto arrivare ad Algeri circa la metà del mese di ottobre.

PIETROBURGO, 12. — La Duma ha terminato la discussione generale del disegno di legge sulla scuola popolare, ed ha votato il passaggio alla discussione degli articoli.

Hanno votato contro i membri dell'estrema destra ed i socialisti democratici.

LISBONA, 12. — Il decreto d'amnistia comprenderà anche Joao Franco ed i ministri che fecero parte del suo Gabinetto, se saranno condannati dai tribunali.

PARIGI, 12. — Secondo le notizie giunte alla stazione meteorologica la piena della Senna potrebbe raggiungere di qui a martedì al ponte di Austerlitz m. 5.90 in luogo dei 4.60 che rappresentano il livello attuale. Entro ventiquattro ore le acque saliranno all'incirca di 60 centimetri.

Si segnalano piene della Marna superiore, del Grand Morin, della Yonne superiore e dell'alta Senna.

Il Rodano continua a salire nel Gard in ragione di un centimetro all'ora. L'inondazione dei terreni rivieraschi è cominciata fino da ieri.

Nella Turenna varii ponti sono stati asportati dalla Loira. Parecchie case sono crollate.

La tempesta continua sulle coste della Bretagna. Un battello da pesca è affondato al largo di Audierne. L'equipaggio, composto di quattro uomini, è perito.

BADAJOZ, 12. — Un treno proveniente da Lisbona nella stazione portoghese di Assumar ha urtato un treno postale che in seguito a un falso scambio trovavasi sulla medesima linea.

Parecchi viaggiatori sono rimasti feriti gravemente.

Per Badajoz è partito immediatamente un treno di soccorso.

PIETROBURGO, 12. — I giornali pubblicano la notizia che il conte Leone Tolstoi è improvvisamente scomparso dalla sua abitazione, lasciando a sua moglie una lettera nella quale dichiara che, non potendo più vivere nel lusso, andava a passare il resto della sua vita nella solitudine.

La contessa nell'apprendere la notizia è caduta malata, ed ha tentato due volte di porre fine ai suoi giorni.

VIENNA, 12. — *Delegazione ungherese.* — Continua la discussione del bilancio degli affari esteri.

Tutti gli oratori riconoscono il successo della politica estera seguita dal conte di Aehrenthal e il valore della triplice alleanza.

I delegati del partito di Kossuth dichiarano che non voteranno la fiducia per il conte di Aehrenthal.

Il conte di Apponyi constata l'attitudine amichevole della Francia che contribuì al mantenimento della pace.

Tisza dichiara che la monarchia austro-ungarica si deve attendere che la Russia, dopo qualche tempo di raccoglimento, tenderà di esercitare una potente influenza nei Balcani.

È da vedere se la Russia mostrerà tendenze aggressive o parteciperà all'opera di civiltà che l'Austria-Ungheria intende di compiere. Bisogna quindi esser preparati ad ogni evenienza perchè soltanto la coscienza della nostra forza può assicurare il successo della nostra politica.

Batthyani combatte l'idea di una unione doganale cogli Stati balcanici.

PARIGI, 12. — Le acque hanno invaso la linea ferroviaria da Troyes a Châtillon-sur-Seine.

Un treno merci ha dovuto fermarsi a Maison Blanche, essendo la via ostruita.

La circolazione è completamente interrotta.

REIMS, 12. — Le pioggie torrenziali hanno provocato una piena disastrosa della Marna nella regione di Vitry-le-François.

A Vitry le acque hanno inondato la città bassa.

La piena raggiunge ora lo stesso livello del gennaio scorso. Le

acque minacciano la caserma della cavalleria, che si è dovuta sgombrare.

Nelle campagne vicine il disastro è anche più grave.

LISBONA, 12. — Quasi tutti i membri dell'Episcopato portoghese si sono riuniti a Lisbona, al Patriarcato, per discutere sui rapporti tra lo Stato e la Chiesa.

REIMS, 12. — La situazione ad Epernay è molto inquietante. La Marna da iersera ad oggi si è sollevata di m. 1.50 e continua a crescere in ragione di 60 cm. all'ora. Tutte le pianure comprese fra Oiry, Ai, Cumières e le chiuse di Oiry e di Hautvillers sono rimaste sommerse con una rapidità straordinaria.

A Villaday numerose case sono inondate.

BERLINO, 12. — I giornali hanno raccolto la voce che il ministro della guerra, Heeringen e il segretario di Stato per la marina, Tirpitz si sarebbero dimessi in seguito a divergenze di vedute circa l'elaborazione del bilancio dell'Impero, ma, dietro ordine dell'Imperatore, avrebbero ritirato le dimissioni.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che si tratta di una favola ed aggiunge che la costruzione della flotta prosegue conformemente al programma e che nessuna riduzione è stata fatta sulla somma ritenuta necessaria dal Ministero della guerra pel 1911 nell'interesse dell'aumento dell'esercito.

WINNIPEG, 12. — Una signora rassomigliante alla Bella Elmore sarebbe stata vista ad Aliz, nel circondario di Albert. Ella sarebbe svenuta sentendo la condanna a morte del dott. Crippen, e sarebbe nuovamente svenuta oggi, in un negozio, dopo aver letto i particolari del processo.

La polizia, che è persuasa che la signora sia veramente la Bella Elmore, la sorveglia attentamente.

PIETROBURGO, 12. — Secondo notizie giunte da Tula il cocchiere ed un domestico sarebbero stati i soli a conoscere la scomparsa del conte Tolstoi.

Alle 4 del mattino essi ricevettero ordine di preparare una vettura. Nel frattempo Tolstoi ed il dott. Makovetsky avevano fatto un involto di alcuni libri e di abiti. Quindi saliti in vettura si dirossero, preceduti da un valletto a cavallo che portava una lanterna, alla stazione.

Quando i famigliari si svegliarono trovarono nella camera di Tolstoi una lettera del conte alla moglie.

Il dott. Makovetsky è di Poliana. Egli da quattro anni, da quando cioè fece la conoscenza di Tolstoi, aveva rinunciato alla sua clientela per dedicarsi esclusivamente allo scrittore.

Il monastero di Optin, in cui Tolstoi deve essersi recato, sarebbe stato fondato secondo la tradizione nel 14° secolo da un capo brigante pentito chiamato Opta, che, fattosi monaco, prese il nome di Macary.

PARIGI, 12. — Il livello della Senna si alza continuamente e rapidamente. I sotterranei dei Docks di Austerlitz sono stati invasi dalle acque.

Essendo stati sommersi dalle acque i trasformatori della luce elettrica, posti sotto il ponte Alessandro III, sul ponte manca la luce elettrica. Attualmente si sta lavorando ad una conduttura speciale che sarà ultimata domani. Per ora si è provvisto alla illuminazione del ponte con lampade ad acetilene.

Stasera l'acqua ha invaso i magazzini di vino di Petit Bercy. I pompieri hanno piazzato pompe a vapore per togliere l'acqua che risale continuamente dalle fogne.

PARIGI, 13. — Il *Matin* pubblica il seguente dispaccio da Mosca spedito a mezzanotte e 10 minuti dal corrispondente del *Russkoie Slovo:*

« Ho trovato il conte Leone Tolstoi nel monastero di Schamordiansk presso la città di Kosselsk, nel governo di Kaluga ».

PARIGI, 13. — I sotterranei della prefettura di polizia ed il sotterraneo che conduce dal palazzo di giustizia al deposito di polizia sono invasi dalle acque.

Il prefetto di polizia, Lépine, ha fatto collocare nel cortile della caserma della Cité una locomobile e numerose caldaie per assicurare la illuminazione e il riscaldamento degli uffici.

L'Ufficio daziario della Porte d'Auteuil è crollato in seguito al franamento del suolo causato dall'inondazione. Gli alberi vicini sono stati sradicati.

Malgrado che il livello dell'acqua della Senna salga, gli ingegneri del genio civile continuano ad essere ottimisti.

COSTANTINOPOLI, 13. — Sono stati constatati 21 casi di colera e 11 decessi.

Nel primo e secondo corpo di armata durante gli ultimi due giorni si sono constatati 144 casi, con 91 decessi.

PARIGI, 13. — L'aviatore Legagneux, portando Martinet come passeggero, partito alle 6.43 di stamane da Issy-les-Moulineaux per Bruxelles, è arrivato sulla piazza di Eterbek alle 10.10, dopo aver fatto scalo a Compiègne.

CHALONS-SUR-MARNE, 12. — Nella regione di Chalons, benchè la Marna sia in decrescenza, alcune località sono ancora inondate.

In tutta la regione compresa tra Saint-Martin, Recy, Lavigny e Condé la navigazione è completamente interrotta.

Squadre di zappatori e pompieri si trovano sempre pronti a fronteggiare ogni eventualità nei quartieri inondati della città.

EPERNAY, 13. — Durante la notte la piena dell'alta Marna è considerevolmente cresciuta.

Nella regione di Epernay le comunicazioni sono difficili perchè le strade tra Epernay-Jumieges e Autvillers sono interrotte.

A Magenta Villa d'Ay e Hamary vengono sgombrate affrettatamente le abitazioni.

Le case e le baracche lungo le rive sono già inondate.

PIETROBURGO. 13. — Si ha da Addis Abeba che il ministro di Russia è stato ricevuto oggi da Lig Jassu e da ras Tesamma.

Il ministro ha presentato le due lettere credenziali.

LONDRA, 13. — Un comunicato ufficioso informa che i negoziati tra il Governo di Persia e la Banca imperiale persiana procedono in modo soddisfacente.

La Banca farà intanto un'anticipazione al Governo.

ROUEN, 13. — La piena della Senna minaccia di provocare nel porto di Rouen delle inondazioni, le quali sarebbero tanto più disastrose, in quanto una enorme quantità di sacchi di grano trovasi sui quais e mancano i carriaggi per trasportarli.

In seguito a domanda della Camera di commercio di Rouen e per mezzo di una requisizione ordinata dal Prefetto della Senna inferiore, l'autorità militare metterà a disposizione dei negozianti 79 furgoni dei reggimenti, a mezzo dei quali i sacchi di grano saranno rapidamente trasportati nei docks.

Un ufficiale superiore di artiglieria dirigerà l'operazione.

COSTANTINOPOLI, 13. — Il bilancio per il nuovo esercizio fissa le entrate a 286,297,815 piastre e le spese a 350,740,632 piastre.

Il bilancio della guerra fissa le spese a 907,027,000 piastre; quello della marina a 141,426,000 e quello dei lavori pubblici a 115,971,000 piastre.

In confronto all'esercizio precedente le spese per il bilancio della guerra sono aumentate di 70,000,000 di piastre e quelle della marina di 43,000,000.

Il totale del Debito pubblico al 1° settembre scorso era di 118,616,959 piastre. L'esposizione finanziaria del ministro delle finanze Djavid Bey esprime la speranza che col concorso della Camera il disavanzo si ridurrà a 5,000,000.

TRENTO, 13. — In seguito a divergenze di natura puramente economica tra la maggioranza liberale-democratica e la minoranza cristiano-sociale, il Consiglio comunale è stato disciolto.

È stato nominato commissario governativo l'ex sindaco dottor Silli.

AMAPALA (Honduras), 13. — Le navi da guerra straniere qui ancorate hanno sbarcato truppe in previsione di una sollevazione contro il comandante Valadaris.

Le truppe stesse sono state poi nuovamente imbarcate, non essendosi verificato alcun disordine.

BRUXELLES, 13. — L'aviatore Legagneux ha rinunciato a ripartire oggi stesso per Parigi a causa della violenza del vento. Legagneux ripartirà domani.

BELGRADO, 13. — La Scupstina ha approvato la proposta del presidente di iscrivere all'ordine del giorno fra le prime questioni da discutere il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria.

PARIGI, 13. — Il livello della Senna era stamane stazionario. Si crede che non aumenterà più. Al ponte Mirabeau, nel cantiere della Metropolitaine, un muro di protezione che era stato costruito nella galleria è crollato e l'acqua ha invaso il cantiere.

L'acqua ha raggiunto il passaggio sotterraneo della stazione di Austerlitz. I viaggiatori circolano sopra passerelle.

PARIGI, 13. — Secondo notizie dagli Osservatori meteorologici la piena della Senna raggiungerà il massimo mercoledì o giovedì prossimo.

Si prevede che dentro le 24 ore il livello si alzerà ancora di 30 o 40 centimetri.

L'abbassamento del livello è già cominciato nella parte superiore del fiume.

PARIGI, 14. — Intervistato dal *Paris Journal* il figlio di Leone Tolstoi, che si trova attualmente a Parigi, conferma che suo padre è nel convento di Schamordiansk, presso Kolesk, ma smentisce assolutamente che sua madre, che è in luogo sicuro, abbia tentato di suicidarsi.

LONDRA, 14. — Il viaggio di John Redmond da Queenstown a Dublino è stato un trionfo. La popolazione gremiva tutte le stazioni.

Al suo arrivo a Dublino il *leader* nazionalista irlandese è stato ricevuto con salve di fucili. Un corteo con fuochi di bengala e con musica lo ha scortato sino agli uffici della Lega irlandese.

Parlando alla folla a Cork e a Dublino, Redmond ha dichiarato che i recenti avvenimenti politici hanno reso certo il trionfo dell'*Home rule*, aggiungendo che non si tratta più per l'Irlanda di sapere se essa otterrà la sua autonomia, ma bensì di sapere in quale misura l'otterrà e con quali mezzi. Ha annunciato infine che si recherà a Westminster per ottenere le migliori condizioni possibili, grazie alla divisione dei partiti inglesi, la cui lotta attuale offre all'Irlanda un'occasione senza precedenti per fare scomparire gli ultimi ostacoli che potrebbero impedire la costituzione d'un Parlamento irlandese.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

13 novembre 1910.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	764.33.
Termometro centigrado al nord	11.8.
Tensione del vapore, in mm.	3.74.
Umidità relativa a mezzodì	36.
Vento a mezzodì	N.
Velocità in km.	2.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 14.0. minimo 1.1.
Pioggia	—

13 novembre 1910.

In Europa: pressione massima di 769 sull'Italia meridionale, minima di 742 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro risalito, fino a 15 mm. sulla Campania; temperatura diminuita; venti forti occidentaali in Val Padana, Marche, Puglie e Sicilia; pioggie al Sud e Sicilia.

Barometro: massimo a 769, minimo a 766 in Liguria.

Probabilità: venti moderati settentrionali sul basso Adriatico e Jonio; meridionali sull'alto Tirreno; deboli o moderati vari altrove; cielo vario o nuvoloso al Nord, prevalentemente sereno altrove; mare mosso od alquanto agitato lungo le coste Liguri e meridionali.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 13 novembre 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	15 8	9 0
Genova	coperto	legg. mosso	16 6	10 3
Spezia	1/4 coperto	calmo	16 2	5 0
Cuneo	1/4 coperto	—	12 3	2 6
Torino	1/2 coperto	—	11 2	2 2
Alessandria	1/4 coperto	—	13 2	— 0 5
Novara	sereno	—	12 6	— 0 2
Domodossola	sereno	—	13 0	— 3 4
Pavia	1/2 coperto	—	14 0	— 3 1
Milano	3/4 coperto	—	13 3	2 4
Como	1/4 coperto	—	11 9	2 5
Sandrio	sereno	—	9 8	3 1
Bergamo	1/2 coperto	—	10 4	3 5
Brescia	1/4 coperto	—	11 9	0 8
Cremona	1/4 coperto	—	12 5	2 7
Mantova	sereno	—	10 0	4 6
Verona	1/4 coperto	—	11 2	0 2
Belluno	sereno	—	9 7	— 1 7
Udine	sereno	—	10 7	1 8
Treviso	sereno	—	12 5	1 6
Venezia	1/4 coperto	calmo	12 0	4 5
Padova	sereno	—	12 9	0 8
Rovigo	1/2 coperto	—	13 6	0 3
Piacenza	sereno	—	13 0	0 8
Parma	sereno	—	12 9	2 6
Reggio Emilia	sereno	—	12 4	1 6
Modena	1/4 coperto	—	12 1	1 9
Ferrara	1/4 coperto	—	12 4	2 4
Bologna	sereno	—	11 8	6 0
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	11 8	4 4
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	12 5	1 2
Ancona	sereno	legg. mosso	10 0	7 0
Urbino	sereno	—	8 6	2 9
Macerata	1/2 coperto	—	9 8	6 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	10 0	1 2
Camerino	sereno	—	7 5	2 2
Lucca	1/4 coperto	—	15 1	1 6
Pisa	sereno	—	16 3	— 0 3
Livorno	sereno	mosso	16 0	3 8
Firenze	sereno	—	13 8	0 5
Arezzo	1/4 coperto	—	12 2	0 2
Siena	sereno	—	12 2	2 2
Grosseto	sereno	—	16 0	— 0 6
Roma	sereno	—	14 9	1 1
Teramo	sereno	—	7 0	3 2
Chieti	sereno	—	11 6	4 0
Aquila	sereno	—	8 8	— 1 0
Agnone	sereno	—	8 0	0 0
Foggia	sereno	—	15 0	5 0
Bari	sereno	calmo	16 0	7 2
Lecce	1/4 coperto	—	13 0	5 0
Caserta	sereno	—	16 0	4 0
Napoli	sereno	legg. mosso	15 7	6 9
Benevento	sereno	—	15 5	1 2
Avellino	sereno	—	13 3	— 2 4
Caggiano	sereno	—	10 2	1 4
Potenza	sereno	—	10 0	0 7
Cosenza	sereno	—	15 0	2 0
Tiriolo	sereno	—	10 0	— 2 5
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	19 6	11 4
Palermo	sereno	calmo	19 7	5 1
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	18 3	10 8
Caltanissetta	sereno	—	15 0	8 0
Messina	—	—	—	—
Catania	sereno	agitato	21 1	11 5
Siracusa	1/4 coperto	agitato	20 0	8 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	18 5	5 0
Sassari	sereno	—	14 0	6 5

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*